

**CENTRO Gas**  
di Antonio Lima  
OFFICINA AUTORIZZATA

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

**CENTRO Gas**  
di Antonio Lima  
OFFICINA MECCANICA  
ELETTROAUTO  
CLIMATIZZATORI AUTO  
IMPIANTI GPL  
CENTRO PNEUMATICI  
C.da Buonriposo  
Calascibetta (En)  
Tel. 0935.33833 Cell 329.2703520

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazionededalo@hotmail.it - sito: www.dedalomultimedia.it N° 16 Anno VII 30 Giugno 2008

**Lacrime di Coccodrillo**  
di Massimo Castagna

La catastrofe elettorale del centro sinistra che si è tradotta con la vittoria netta e schiacciante del centro destra alla provincia ed in molti comuni dell'ennesse crediamo avrà non poche ripercussioni all'interno del partito di Veltroni. I risultati parlano chiaro: la gente ha punito l'arroganza, la gestione del potere demandata ad una ristretta cerchia di persone, la spocchiosità con la quale molti dirigenti del PD hanno affrontato le questioni e il rapporto quasi di sufficienza instaurato con il cittadino.

Dal voto emergono alcuni dati chiari ed incontrovertibili; 1 - la gente ha detto basta a questo centro sinistra e ai suoi massimi dirigenti, dopo 15 anni di gestione del potere, ad iniziare dai deputati Crisafulli, Galvagno e Termine; 2 - la gente ha detto basta al modo di gestire le cose pubbliche con una visione privatistica delle cose, in barba alle continue lamentele che si levavano dal basso.

Responsabili della sconfitta sono tutti: da Arena segretario provinciale a Salerno presidente uscente, ad Agnello attuale sindaco della città capoluogo.

Ma responsabili sono anche quanti operano e gestiscono il potere attraverso il sottogoverno come Saro Agozzino di Sicilia Ambiente, Gaetano Rabbito dell'Asi, per fare qualche esempio, ma si potrebbe continuare all'infinito con il Cesis, l'Università, gli Ato e via dicendo.

Il Partito Democratico è in caduta libera nell'intera Sicilia, prova ne è che a Catania e Palermo raggiunge percentuali ridicole e in tutta l'isola il centro destra stravince. E' accaduto ad aprile ed è accaduto anche oggi.

Se sono veri i motivi appena citati, che hanno portato al disastro, sarebbe bene che nel Pd si aprisse una fase seria di profonda riflessione, ma a giudicare da come si stanno mettendo le cose, sembra quasi che non sia accaduto nulla. Sarebbe il caso, per esempio, che i deputati nazionali e regionali pensassero a fare più i deputati e meno i padri-padroni della provincia, lasciando ampio spazio di manovra a chi vuole impegnarsi seriamente. Questo è un concetto fondamentale se si vuole tentare di ricostruire il partito.



Fare i padri nobili della politica locale intervenendo quando l'intervento è richiesto e non dettando o imponendo regole che nessuno segue più. Prendere ad esempio il sen. Lauria non sarebbe proprio male. Il partito Democratico oggi, Ds e Margherita ieri, è stato il partito dei generali, tutti generali senza alcun esercito. Chi avrebbe dovuto cercarli i voti? E perchè tanti privilegi ai soliti pochi? Ora è tutto finito e ci penserà il presidente Monaco a fare una totale pulizia o almeno e quello che si spera. Tutto il sottogoverno verrà giustamente spazzato via a cominciare da persone che hanno guadagnato una barca di soldi senza preoccuparsi dei bisogni del territorio. Anzichè farsi cacciare via perchè non dimettersi come ultimo e unico atto di umiltà? Ma la sconfitta non è figlia solo di Crisafulli, Galvagno e Ter-

mine (che speriamo abbiano finito di litigare come vecchie comari da cortile), ma come anche dicevamo di quelli che hanno gestito il sotto governo. Non è immune da colpe Cataldo Salerno che non ha saputo o voluto raccogliere le istanze di cambiamento che da più parti giungevano. Il popolo magari si lamenta sempre, avrà pensato, ma se si lamenta qualcosa di vero ci sarà pure. Al presidente Salerno suggeriamo allora di rimettere il suo mandato di presidente della Fondazione Kore, e che fosse eventualmente il centro destra a decidere di riaffidarglielo, almeno per le qualità dimostrate nel mondo accademico. E poi c'è il Comune capoluogo. Tre assessori candidati e tutti e tre bocciati sonoramente. Qualcosa vorrà pur dire questo dato. La gente ne ha le scatole piene del sindaco Agnello e dell'im

**Di Maramaldo e altre Vigliaccherie**  
di Peppino Margiotta

A scrivere di Amministrazione comunale di questi tempi si rischia di far la figura di Maramaldo e sentirsi gridare appresso dal Ferrucci di turno: "Vile, tu uccidi un uomo morto!". La vicenda, d'altra parte, risale al 1530 e rimane per certo che Francesco Ferrucci, ultimo baluardo fiorentino e italico contro francesi, tedeschi e spagnoli, finì per essere ucciso, vilmente o meno non importa, da un altro italiano.

E qui le somiglianze aumentano in maniera preoccupante perchè, ferito, acciaccato, praticamente morto l'ultimo eroe della compagine comunale arranca al centro della battaglia in attesa che qualcuno gli alzi la celata e lo infilzi alla gola. Da dove verrà il fatale affondo? non certo dall'opposizione del Centro-destra che in Consiglio Comunale non ha mai brillato e mai come adesso è sbandata e sbadata.

Il neonato PdL perde due consiglieri ex Forza Italia e almeno uno ex AN in favore di Autonomia, che perde per avvenuta elezione l'amico Alfredo in favore dell'ex collega Tedesco, targato UDC. A disdoro dell'innocente Palillo sembra tutto un gruppo misto.

Chi sarà allora il fellone? ma certamente qualche compagno di cordata, qualche capitano di ventura del proprio schieramento, di quelli che nichiano, dichiarano, esternano ma alla fine rimangono al loro inutile posto.

Se il buon Rino pensava che le recenti elezioni provinciali servissero a fare chiarezza si sbagliava di grosso.

(Continua a pag. 5)

# Monaco: un compito di grande responsabilità

## Intervista al neo presidente della Provincia Regionale di Enna

Pippo Monaco, neo presidente della Provincia Regionale di Enna, si è messo al lavoro per comporre la giunta e affrontare i problemi del territorio.

**- Presidente Monaco, si rende conto di essersi assunto una grande responsabilità?**

"Sono perfettamente cosciente della responsabilità che grava sulle mie spalle. Fra le altre cose, avendo assunto degli impegni ben specifici, non solo mi rendo conto della responsabilità, ma credo che mi dovrò attrezzare abbastanza seriamente per poterli realizzare."

**- Lei è un affermato chirurgo. Come pensa di conciliare l'attività politica con la professione medica?**

"Secondo me è perfettamente conciliabile, cosa che ho già cominciato a fare. E' semplicemente un problema di organizzazione"

**- E poi, c'è la famiglia che non può essere dimenticata?**

"Sicuramente sarà un tantino trascurata, ma io spero di avere la comprensione di mia moglie e dei miei figli, per la causa che sto portando avanti."

**- Presidente, secondo Lei, perchè ha vinto? C'è un segreto, un trucco, che cosa?**

"Credo di avere vinto per due motivi: da un lato la gente ha avuto questo desiderio di cambiamento per la situazione in cui versa la nostra provincia; dall'altro, credo di avere interpretato questa voglia di cambiamento."

**- I problemi del territorio sono tanti. Pensa di risolverli da solo con la coalizione che l'ha eletta, oppure ricercherà il dialogo con il centro sinistra che ha governato per quindici anni?**

"Io credo che, e l'ho detto in campagna elettorale, un dialogo con il centro sinistra sia fondamentale, evidentemente nel rispetto dei ruoli e nella massi-

ma chiarezza."

**- Autodromo di Pergusa, tutti si aspettano un forte e significativo rilancio. Ad oggi l'unico dato certo è che l'autodromo è chiuso da quattro anni. Con la sua presenza cosa cambierà?**

"Io ho qualche idea in proposito e spero di utilizzarlo come autodromo, ma anche come punto di riferimento di attività sportive, culturali e di divertimento. Ho intenzione di rilanciarlo seriamente."

**- Si è fatta l'idea del perché il Parco tematico di Regalbuto ha avuto per tre o quattro volte la posa della prima pietra, ma non è mai partito?**

"Purtroppo, con rammarico, verifico che ancora non è un progetto fattibile e rea-

lizzabile. Per la verità, ho sempre avuto una serie di perplessità, molte cose non mi hanno convinto e credo di avere visto bene qualche tempo fa."

**- Lei ha avuto attorno a se una coalizione che l'ha aiutata a vincere, anche se è Lei che ha trascinato la coalizione. Trasformare questo cartello elettorale in cartello politico quali difficoltà comporterà?**

"Credo che già il primo passo è stato fatto. Il fatto che questo cartello abbia raggiunto un risultato è un dato positivo. Lavoreremo, e credo che ci sia la buona volontà da parte di tutte le forze politiche affinché questo cartello diventi politico. Tra le altre cose, per quanto riguarda AN e Forza Italia, ci si avvierà verso una fusione, e questo creerà una struttura unica. Per gli altri, credo che un discorso politico va fatto. D'altra parte, sono perfettamente convinto che la coalizione, questa coalizione è l'unica che possa dare risultati positivi per la nostra provincia."



F.P.

**ANNO ACCADEMICO 2008/ 09**

**BANDO UNICO DI CONCORSO**

**PER L'ATTRIBUZIONE, AGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ KORE DI ENNA, DI:**

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

- N°350 BORSE DI STUDIO;
- N°100 POSTI LETTO;
- N°25 CONTRIBUTI PER MOBILITÀ INTERNAZIONALE;
- ACCESSO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

PER PARTECIPARE AL BANDO UNICO LO STUDENTE DOVRÀ **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13:00 DEL 25 AGOSTO 2008** COMPILARE L'APPOSITO MODULO DISPONIBILE SOLO ON-LINE ALL'INDIRIZZO [www.ersuenna.it](http://www.ersuenna.it), STAMPARE, SOTTOSCRIVERE E SPEDIRE **ENTRO E NON OLTRE IL 29 AGOSTO 2008** (FA FEDE IL TIMBRO POSTALE), IL CARTACEO A QUESTO E.R.S.U. A MEZZO RACCOMANDATA POSTALE DELL'AZIENDA POSTE ITALIANE



## Partito Democratico: le ragioni della sconfitta

E' stato un terremoto? Non diremo. Nulla di improvviso ed imprevisto. Il risultato elettorale è solo l'epilogo di un cammino tormentato che per la conflittualità e le fibrillazioni ha determinato tra i cittadini un disagio diffuso e poi anche una reazione. Ogni evento degli ultimi anni ha segnato un segmento di una curva che cercava con fatica punti di svolta forti e decisi per risalire e consolidare consensi e successi. Ma abbiamo constatato come i principali eventi, non importa se considerati positivi o negativi, siano stati messi in una relazione di interdipendenza che ha visto scalfire il positivo ed ha esaltato la negatività già causa di particolari disagi e dissensi.

In sostanza abbiamo generato un sistema politico ed amministrativo che non ha saputo gestire la complessità delle realtà locali poste sempre di più in un contesto di globalizzazione, flessibile e confuso nelle regole della convivenza ed implacabile nella ricerca del "profitto".

La storica nascita dell'Università, la gestione degli ATO per i rifiuti e l'acqua, il dissesto del Comune Capoluogo, l'esperienza della programmazione negoziata, i programmi integrati territoriali, la valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari, le reti territoriali per i giovani e l'emergenza educativa, l'area di sviluppo industriale, il parco tematico di Regalbuto, l'aeroporto intercontinentale.....

Tutto ciò un alternarsi di traguardi raggiunti, di insuccessi piccoli e grandi, di esperienze importanti ma frustranti, di risultati parziali non sempre decifrabili, di obiettivi ardi e di speranze ambiziose non sempre convincenti e credibili. Comunque



### Pianeta Provincia

di Dario Cardaci

#### Perché ha vinto il centro destra

Il centro-destra ha stravinto, stracciando una sinistra, che oramai si presentava agli elettori come un centro di potere logoro ed esclusivamente autoreferenziale.

E' crollato, come era facilmente prevedibile un sistema, che in 15 anni di governo incontrastato aveva fatto e sfatto a suo piacimento.

Ora per il centro-destra viene la prova dei fatti e sarà dura.

Dovrà per prima cosa rendere veramente politica l'alleanza che ha reso possibile la vittoria, appianando le differenze che esistono in modo da rendere l'azione amministrativa forte e celere.

Dovrà impostare un nuovo, concreto e produttivo rapporto con

una piccola provincia in cammino che, rispetto alla Regione ed al Governo nazionale, ha vissuto spesso, nella solitudine senza la necessaria condivisione delle responsabilità nella gestione e soluzione di problemi complessi. Ma ciò nonostante quando si è operato con un forte gioco di squadra tutto è andato bene.

Al contrario quando nell'attività politica è prevalso l'individualismo improduttivo e, quindi, l'incapacità di dare risposte ai cittadini, nella realtà ennese si è diffusa la sfiducia e la paura del futuro, nonché l'esigenza di reagire e di cambiare. Una fase vivace e contraddittoria che è approdata in un suo momento di verità e di resoconto. Un grande momento di democrazia. I cittadini si sono espressi indicando tutti i giudizi nel tempo maturati. Vi è stato un esito chiaro e senza ambiguità.

Non vi è stato il paventato decisivo voto disgiunto. Ben 12.457 ennesi in più hanno votato il Presidente Monaco e le liste collegate. Una sorpresa? Non diremmo. Anche se molti nel partito democratico si erano convinti del contrario confidando nel recupero dei voti già persi nelle elezioni politiche e regionali dell'aprile scorso. Le liste promosse dal PD formate da persone di prima linea e ritenute molto forti potevano farlo presupporre. Vi è stata la convinzione che, pur se svantaggiati, l'effetto trascinamento delle liste avrebbe determinato il successo di Muratore.

E' finita una fase o si è concluso un ciclo? Non diremmo. È troppo semplice. Non si tratta solamente di un'alternanza al governo del territorio. Si è innanzi ad una crisi della politica sempre più de-ideologizzata incapace di ricambiare e selezionare una classe dirigente in grado di promuovere la democrazia partecipativa

che i cittadini, nonostante tutto considerano per rappresentare i propri interessi e bisogni.

È una crisi gestionale profonda che ha trovato uno sbocco, nella ricerca di un cambiamento, interpretato da un'opposizione capace di raccogliere principalmente il dissenso e la protesta. Il risultato ci fa constatare che in provincia di Enna è stata determinata una frattura tra la cittadinanza e la classe dirigente che ha governato in questi anni. Non è stata solo incomunicabilità, incomprendimento e dissenso per la gestione amministrativa ma, anche, per come il nuovo Partito Democratico si proponeva per gestire il futuro.

Non è stato automatico considerare il PD il naturale frutto di un percorso avviato dal '96 con l'Ulivo.

Se prima ha funzionato bene, oggi, dopo pochi mesi di esperienza comune, non possiamo che riscontrare un arretramento nei rapporti tra le leadership dei due partiti. L'identità del partito non è ancora il frutto di una convincente integrazione bensì è ancora un "incontro" ravvicinato che ha prodotto conflittualità interna più che una competizione sui programmi e la capacità di rappresentare i bisogni e le aspettative dei cittadini. L'elettorato ha percepito il confronto come un riposizionamento ai vari livelli del potere. Ed ha considerato il confronto elettorale l'esaltazione di questo aspetto, evocante una logica correntizia e delle appartenenze, anziché la proposizione di un'efficace compattezza nel governare.

Certo il poco tempo a disposizione e gli eventi elettorali anticipati non hanno favorito l'emergere delle positività espresse nelle primarie, prima fra tutte, la voglia dei cit-

tadini di partecipare attivamente. Ma è possibile addebitare solamente a questa fase fondante del partito la responsabilità dell'epilogo finale? Verrebbe da rispondere come ha fatto recentemente Veltroni: "C'è bisogno di un PD che cominci a vivere sul territorio". È una bella autocritica da rivolgere a tutti i livelli. Ma è anche una chiave di interpretazione per come sono andate le elezioni in tutta Italia.

Certamente se non si parte dall'incertezza ed insicurezza del vivere quotidiano, dai bassi salari, dalla precarietà, dai giovani e gli anziani non possiamo determinare le condizioni di un bene comune. Se non si riesce a dare risposte concrete ai problemi dei cittadini, si alimenta e si amplifica il disagio che confluisce inevitabilmente nelle formazioni politiche di opposizione e nei movimenti che, semplificando, generano un'antipolitica intrisa di sfiducia e di rabbia antisistema.

Il futuro si presenta come una grande opportunità per tutti. Per chi ha vinto vi è la possibilità di dimostrare le qualità e le capacità politiche ed amministrative prospettate ai cittadini per ottenere il voto.

Per chi è stato sconfitto si presenta la storica e strategica occasione di insediare un partito capace di avvicinare i cittadini alla politica e alle istituzioni e di organizzare un'opposizione propositiva nell'interesse del bene comune. Per tutti insieme vi è l'opportunità di considerare la vittoria e la sconfitta un grande monito a non esaltare o sminuire la recente storia, semmai a ricercare con umiltà le motivazioni di una riforma della politica che esprima i valori di un potere al servizio dei cittadini. Sempre.

Gaetano Mellia

### SOMMARIO

Politica	pag. 2-3-5
Pianeta provincia	pag. 3
Henna nell'antichità	pag. 6
Arti, mestieri e non solo...	pag. 6
Terzo settore	pag. 8
Ecosostenibili	pag. 8
Oltre il senso di...	pag. 8
Turismo off-shore	pag. 12
Nautilus	pag. 12
Motori	pag. 13
Giochi	pag. 13
Musica	pag. 13
Lavoro	pag. 15
INPS	pag. 15
Opportunità	pag. 15
Società	pag. 15
Provincia	pag.16-18

L'angolo degli annunci  
Idee: Salute, Ricetta, I consigli di Dedalina, Filatelia, L'angolo dei Perché?, pag.19



MAGIC DESKTOP DI ALICE. INTERNET RISERVATO AI BAMBINI.  
CHI SCEGLIE ALICE, HA UNA SICUREZZA IN PIÙ.



I TUOI BAMBINI USANO IL TUO PC E TU SEI TRANQUILLO. PER LORO E PER IL PC.

Chi sceglie Alice, sceglie di più. Magic Desktop è il software intelligente dedicato ai bambini per dare loro la possibilità di utilizzare PC, Internet e mail in modo sicuro e divertente senza danneggiare i tuoi file. Ti consente anche di controllare i giochi e le applicazioni che usano i tuoi figli con la possibilità di inserire solo i siti e gli indirizzi di posta che ritieni opportuni per loro. Con Alice, puoi avere Magic Desktop in versione Premium, completo di tutti i contenuti educativi e giochi disponibili. Chiama il 187 o vai su [www.alice.it](http://www.alice.it)



Per informazioni sulle caratteristiche del prodotto, sui costi e sui requisiti minimi per il funzionamento vai su [alice.it](http://alice.it)



## Di Maramaldo e altre Vigliaccherie

(Segue da pag. 1)

Che andasse bene o male, l'attesa era che si sarebbe comunque andati ad un rimpasto indolore in giunta.

Delle due l'una: se eletti buon per loro, se trombati, beh, sarebbe stato il popolo a volerlo. In definitiva, con il serto d'alloro in capo o con l'onore delle armi, il grosso degli assessori si sarebbe comunque allontanato volontariamente dalla contesa, lasciando il campo libero per dare una svolta all'amministrazione.

Questo in teoria perché, confermando le pur lontane e traverse origini da prima repubblica, quando la parola dimissioni era peggio di una parolaccia,

i nostri eroi, anch'essi feriti e acciaccati, praticamente morti, non intendono abbandonare la posizione, né loro né i loro supporter. Sembrano, anziché eroici cavalieri cinquecenteschi, i personaggi di una nota barzelletta che, vittime di un incidente con il sidecar, raccolgono le membra in pezzi e gridano: "Nenti mi fici"! non mi sono fatto nulla! per timore di essere "finiti" così, tanto per non farli soffrire.

I presagi di tutto questo, però, c'erano già nei manifesti elettorali, con la foto del vicesindaco vistosamente "sovrapposta", così da apparire un manifesto vecchio di qualche mese piuttosto che uno nuovo di zecca.

"Mi pari un cunigliu alluciatu", un coniglio abbagliato, chiosava un passante ed i numeri gli hanno dato ragione.

Più prudenti gli altri due della partita, Di Gangi e la Tirrito hanno evitato di farsi appendere anzitempo alla go-

gna, al muro, mostrando le loro fattezze solo attraverso più pudichi facsimile. Ma anche le loro espressioni, ancorché piccole, non erano delle più convinte. E quelli che abbiamo chiamato i "supporter", coloro cioè che da dentro la giunta hanno giocato a farsi rappresentare dai tre estratti a sorte fanno adesso finta che questo gioco al massacro non li riguardi e attendono nell'ombra.

Tu uccidi un uomo morto! Magari si levasse un Fabrizio Maramaldo a vendicare la schiera di cittadini traditi in ogni aspettativa da tre anni a questa parte! Qualcuno ogni tanto ci chiede notizie del teatro comunale, altri si chiedono cosa si sta facendo per la cultura e lo spettacolo (castello di Lombardia in testa), altri ancora che ne è di parcheggio e viabilità e di tutte le altre promesse ripetute nei nostri forum di inizio legislatura.

Il bilancio è risanato ma per la

Patrona è sempre tempo di dissesto, forse perché la Madre Santa non crede ai tanti miracoli strombazzati dall'assessore al ramo da due anni in qua, così come nessuno crede agli altri miracoli mai toccati con mano.

A dire il vero di alcune deleghe nulla si è mai nemmeno sperato perché nulla è stato nemmeno promesso: onore agli assessori all'agricoltura e allo sport, che non si sono guadagnati nemmeno uno sberleffo sulle nostre pagine, tanto erano invisibili.

Pensate un po', è diventato un merito in questa disastrosa giunta anche soltanto l'essere stati criticati da Dedalo.

A questo punto credete ancora che quella scatenatasi in Consiglio contro il Bilancio e la Giunta sia solo una resa dei conti fra ex Margherita e DS?

Peppino Margiotta



## Lacrime di Coccodrillo

(Segue da pag. 1)

mobilismo della sua giunta. Signor Sindaco è la gente che ne ha le scatole piene e non noi di Dedalo che questa misura l'abbiamo superata abbondantemente da tempo.

Lei dovrebbe avere, almeno per una volta, il coraggio di tirare le somme e rassegnare le dimissioni, anche se sappiamo che lasciare la poltrona è difficile per tutti. Lei Signor Sindaco non ama questa città, perché diversamente non avrebbe mai consentito che la spazzatura ci sommergesse tutti. Che non esiste una programmazione, che non esiste un futuro, insomma. Che cosa pensa di fare in questi ultimi due anni? Di cambiare le cose? E perché non lo ha fatto fino ad oggi? Lei lo sa che comunque vadano le cose molto difficilmente sarà nuovamente candidato? Gli attributi o si hanno o non si hanno:

perché non usa il suo slogan "la Città Cambia" e consente a chi verrà dopo di lei di cambiarla realmente? Oppure azeri immediatamente la giunta e ne faccia una nuova con criteri nuovi.

Ma le cose probabilmente non andranno così. Il "babbio" non è mai finito e continua ancora. Alcuni assessori minacciano di dimettersi, ma non lo fanno; altri scrivono lettere agli organi di partito pronti a farsi da parte, ma non si fanno da parte, anzi spiegano che "Con lo stesso senso di responsabilità continueremo a svolgere il nostro ruolo di amministratori al fine di non determinare un danno alla Città ed ai cittadini". Come se di danni non ne avessero già fatti abbastanza. Ma c'è anche chi di dimissioni non ne vuol proprio sapere, convinto di avere fatto tanto di qual bene alla città che non se n'è accorto nessuno.

Se si vuole ricominciare daccapo è importante vedere il bicchiere mezzo pieno. Dal voto amministrativo provinciale è emerso che sono nate delle aree o delle correnti; Mario Alloro ha il suo gruppo,

Salvo Notararigo ha il suo, mentre qualcosa potrebbe nascere attorno a Paolo Buscemi un giovane interessante che se non va troppo dietro a qualche assessore potrebbe avere delle idee autonome.

Il Partito Democratico ad Enna, alle provinciali (47,07%) ha aumentato il numero di consensi e di percentuale sia rispetto alle regionali (41,44%), che rispetto alla Camera (41,61%); in provincia il Pd ottiene il 37,15% alle Provinciali, rispetto al 33,76% delle Regionali e al 33,88% della Camera.

Una base da cui ripartire c'è, tutto sta a capire quanta voglia c'è di dare spazio a chi vuole fare politica per passione o impegno civile.

Il voto del 15 giugno ha comunque registrato altre vittime illustri: stiamo parlando dell'on. Ugo Grimaldi che non è riuscito a fare eleggere candidati di grande spessore come Mario Salamone coordinatore cittadino e Maurizio Prestifilippo che correva come sindaco di Piazza Armerina, giusto per fare qualche esempio.

Sul piano politico sconfitto anche l'on. Calogero Lo Giudice il cui partito ha visto eletti consiglieri provinciali del gruppo Cuffaro, nelle persone di Lorenzo Granata di Nicosia e Luisa Lantieri di Piazza Armerina; un vero trionfo per Antonio Cammarata e Mario Tedesco. Anche Giovanni Palermo, ex udc, non riesce ad eleggere il suo candidato, mentre il suo ex partito ha ripreso a macinare consensi.

Le prossime settimane saranno indicative del mutato clima politico.

Insomma sembrerebbe che qualcosa voglia cambiare. Noi di Dedalo, però, siamo sempre maliziosi e siamo sempre più convinti che si è cambiato tutto, per non cambiare niente. Oggi il nuovo presidente Monaco, domani c'è l'estate, poi a settembre si ricomincia a parlare e intanto il clima politico si svelenisce e tutto viene dimenticato.

Da parte nostra un sentito augurio a Pip-pino Monaco: "Buon lavoro Presidente"

Massimo Castagna



## La scuola è finita?

Milioni di anni fa i nostri antenati decoravano le pareti delle caverne lasciando a noi posteri i segni della loro cultura. Scene di caccia e di raccolto, migrazioni, rituali funebri erano le incisioni tipiche. Questa tradizione non è scomparsa nei secoli.

Oggi però molte cose sono cambiate. Gli odierني cavernicoli, detti writers, hanno altro da raccontare. Sulle carrozze ferroviarie o sui muri della città, forme di mellifluido neo-romanticismo trionfano.

E c'è chi si schiera tra i detrattori del graffitismo urba-

no e chi tra i sostenitori, chi parla di arte, chi di vandalismo. Spray selvaggio e promesse d'amore a parte, le cadute di stile o gli inciampi su ortografia e grammatica non si possono vedere. Soprattutto se il giuramento d'amore (vedi foto) è sospeso sui muri di una scuola - si tratta nello specifico di una scuola media di Enna bassa.

Una volta a scrivere strafalcioni erano i poveracci, chi non aveva frequentato neppure le elementari. Adesso, invece, sono gli studenti, innamorati o no, a riempire i muri della propria città, quindi compiti in classe, tesi, curriculum e simili con errori di grammatica e sintassi.

Questo il rischio della scuola italiana e della società tutta.

Valeria Pignato



Scuola Nino Savarese



www.linogiusti.it

IL PRIMO PASSO È CHIEDERSI: DOVE ANDREMO DI QUESTO PASSO?



di Enzo Cammarata

## Un chicco...d'oro

In questo periodo dell'anno, considerata la vocazione cerealicola della terra di Sicilia, l'interesse è rivolto all'agricoltura e, particolarmente, al prezzo di vendita del grano. Il problema della vendita dei prodotti cerealicoli era importante anche nell'antichità sin dal periodo greco.

I coloni Greci, stanziatisi in Sicilia, infatti, ne amavano la posizione geografica, la fertilità dei campi, la ricchezza di acque e la vocazione del suo territorio, oltreché all'allevamento, anche alla produzione di cereali.

All'epoca, e precisamente sotto la dominazione di Gerone II° di Siracusa, il grano siciliano, il più pregiato di tutte le terre che si affacciano sul Mediterraneo, veniva trasportato perfino in Egitto, allorché la produzione propria, per le cattive annate, non era sufficiente al fabbisogno della popolazione.

Era soprattutto Tolomeo VII°, Re d'Egitto, che prediligeva il grano proveniente dalla Sicilia.

Per questo motivo Gerone II°, che era sovrano di quasi metà dell'isola, istituì la decima, tassa corrispondente alla decima parte del raccolto del grano, dovuta da tutti coloro che lo coltivavano. Tale sistema fu ereditato dai Romani, quando nel 211 a.C. conquistarono tutta la Sicilia.

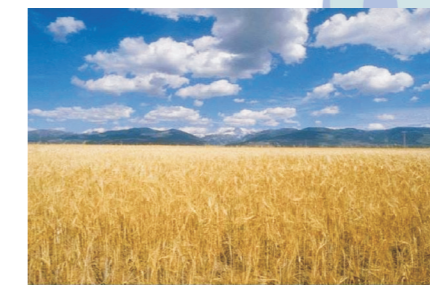
Poiché imponevano anch'essi l'imposta del 10% sul raccolto, denominarono la Sicilia "Provincia romana"(da "provi-

gionare", voce latina che indicava l'approvvigionamento delle materie prime).

Dopo la conquista della Sicilia, le città alleate di Roma, sedi dei "duumviri"(esattori delle tasse) assunsero la denominazione di "municipia", (da "munus capere", cioè prendere denaro). Tutt'ora, il grano della Sicilia, in particolare quello prodotto nelle zone interne, è di qualità eccezionale.

E' interessante osservare come la politica promotrice della produzione del grano sia ritornata in provincia di Enna per iniziativa di alcune ditte locali.

La storia si ripete: il miglior grano della Sicilia viene ancor oggi consumato e fa pubblicità nei ricchi mercati europei, facendo conoscere la nostra terra non solo per i suoi siti turistici, ma anche per l'eccellente livello dei prodotti che vi si coltivano.



**ISA Ceramica** MATERIALE per IDRAULICA RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA

di Impellizzeri A. M. email: info@isaceramica

ACCESSORI ED EQUIPAGGIAMENTI PER LA TUA PISCINA

**PANNELLI SOLARI**

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DA 5 EURO A Mq

CLIMATIZZATORI ARIAGEL DAIKIN ARGO

STUFA CALORIO NEW

CLIMATIZZATORI DA 320 EURO

CALDAIE MURALI VAILLANT ARISTON

via Lo Manto 61 ENNA tel 0935 24239

## Arti, mestieri e non solo...

di Giusi Scaduto

### L'abilità sartoriale ieri, oggi



Entrare nella sartoria Vetri a Enna è come frequentare un seminario di storia economica degli ultimi 50 anni con un docente d'eccezione.

Occhi scuri vivacissimi, il signor Giuseppe racconta di avere iniziato all'età di sei anni, imparando il mestiere dal fratello che, a sua volta, lo aveva appreso da uno dei tanti bravi sarti ennesi, tra i quali-Cardaci Guglielmi, Rizza, Sgroi. "Nel 1973, quando mi sono messo in proprio, le sartorie erano 15. Ma già allora non vi erano più apprendisti."

Il graduale avvento della produzione in serie e della grande distribuzione stava mettendo in crisi l'artigianato dell'abbigliamento su misura e il mestiere non era più appetibile per le nuove generazioni. In un numero della rivista di settore "Linea Uomo" - del 1966 (una vera rarità!) - era stato lanciato l'allarme per la situazione della categoria giudicata "delicata", tale da far temere la scomparsa dei 70.000 sarti allora operanti in Italia.

Come sia andata a finire lo sappiamo, eppure il signor Giuseppe non sembra affatto malinconico. Mostra i campionari delle stoffe morbide ed eleganti, i suoi attrezzi di lavoro, i quadri che dipinge nei ritagli di tempo, ispirandosi alle cartoline, e nei gesti, nelle inflessioni gentili della voce tradisce l'orgoglio per una professionalità che, nonostante tutto, non sente perduta. Certo è un mercato di nicchia ma "c'è ancora qualcuno che apprezza la qualità e l'originalità dell'abito su misura" come ben sanno i giapponesi che, circa 11 anni fa, gli hanno dedicato un servizio pubblicato sulla rivista "Esquire".

Tuttora, l'abilità sartoriale - ancorché ridimensionata - continua a rappresentare un fatto di costume, buon gusto ed eleganza, in funzione soprattutto di mutate esigenze. Per buona parte del novecento, intere famiglie vi ricorrevano per necessità nelle occasioni importanti; oggi, cosiddetti fuori misura ed amatori non rinunciano al piacere di un vestito unico, dalle impeccabili rifiniture, specie nei momenti più significativi della vita. Lo stesso Giuseppe, tra le tante confezioni realizzate, quella cui dice di essere maggiormente affezionato è l'abito da sposo del figlio Francesco!



Cucina casereccia Menù fisso C/DA SBERINA (DIREZIONE VIA PERGUSA ENNA BASSA) TEL. 0935. 1980093

**Pinocchio** ristorante pizzeria

**VI ASPETTIAMO**

+ + + = €8

# 16 giugno 2008

# ...la svolta è iniziata!

# Grazie

*Giuseppe Monaco*

Presidente della Provincia regionale di Enna



**Terzo Settore**  
di Claudio Faraci

**Piaceri alcolici: suggerimenti, stile e modi di vivere**

Dopo l'analisi del contesto antropologico e sociale sul rapporto alcol-giovani, ci appare di tutta evidenza e necessità compiere un passo in direzione dell'orientamento verso comportamenti che rivelino la ricerca di stili e modi di vivere ordinari e quotidiani, non solo dei giovani ma anche dagli adulti. Val la pena di richiamare in un contesto di futuro, la responsabilità degli adulti: quello che i nostri figli raccoglieranno dipende anche da ciò che adesso seminiamo. Il carpe diem è un tunnel senza uscita, come scrive Niccolò Fabi, nella canzone Milioni di giorni. Proponiamo qui di seguito 15 suggerimenti, non esclusivi ma significativi:

1. Non giocare con la morte, la vita vale molto di più.
2. Se non ti fai le canne, se non ricorri all'alcol, se vesti a tuo modo, se non vedi televisione inutile, sarai una persona autenticamente libera e veramente trasgressiva.
3. Credi nella vita, amala e rispettala conducendo uno stile sobrio e intelligente.
4. Vivi con speranza, puoi cambiare gli eventi e la storia.
5. Per tutta la vita gioca la tua partita, perché non sarà mai finita.
6. Vivi bene ogni stagione delle tue età. Costruirai la tua personalità e non sarai mai conformista.
7. L'amore è la tua proiezione affettiva, non bruciarlo con il solo sesso.
8. Non smettere mai di sognare. Saprai affrontare sempre l'ignoto e costruire un mondo migliore.
9. Guai ai vinti. Non accettare mai di essere sconfitto. Lotta sempre, senza fermarti.
10. Segui la strada della riflessione, del silenzio, del discernimento delle cose serie, sarai creativo.
11. Costruisci la tua esistenza vivendo come pensi, non seguendo modelli precostituiti, sempre falsi.
12. Non ritenerti mai inutile, ma agisci e reagisci. La Storia sei tu.
13. Non rendere la tua vita insignificante. Se operi per gli altri, ritroverai te stesso.
14. Non tradire mai l'amicizia per l'interesse, negherai te stesso e non più sarai credibile né in pace.
15. Fai vibrare le intense emozioni e i sentimenti di amore che sono dentro di te, gustare la felicità.



**Sicilia: ogni 4 cantieri 1 minore lavora illecitamente**

Nel 2007 i carabinieri ed ispettori del lavoro hanno scovato presso 2700 imprese dell'isola ben 610 minori, tra bambini ed adolescenti, impiegati illecitamente in diversi tipi di lavoro e costretti a lavorare con orari sovraumani e paghe irrisorie.

Questi drammatici dati, emersi durante la Giornata mondiale contro il lavoro minorile, danno un quadro allarmante sullo sfruttamento minorile e pongono la Sicilia sullo stesso piano di paesi più poveri.

Non per caso la nostra isola viene anco-

rubriche **8**

Dedalo n. 16 del 30 giugno 2008

**Ecosostenibili**  
di Gianfranco Gravina



Torniamo a parlare di acqua e della necessità che il risparmio idrico diventi pratica quotidiana per ciascuno di noi.

E ne torniamo a parlare proprio alla vigilia di un evento atteso da milioni di persone e che sarà seguito personalmente da altrettante. Stiamo parlando dei prossimi giochi olimpici di Pechino.

Proprio la regione in cui si trova la capitale cinese vive ormai da anni un lento ma costante processo di desertificazione e che la metropoli sottrae ogni anno sempre più importanti quote idriche alle campagne per soddisfare il proprio fabbisogno. Fabbisogno che crescerà a dismisura proprio in concomitanza con l'evento olimpico.

Basti pensare, infatti, che solo per annaffiare i manti erbosi degli stadi che saranno

via via utilizzati, occorreranno circa centomila metri cubi di acqua, e che viene stimato attorno al 30% in più l'aumento del fabbisogno idrico in concomitanza proprio con i giochi olimpici. Per fare fronte a queste sempre maggiori esigenze il regime cinese ha ideato e costruito a tempo di record un canale artificiale che



porterà l'acqua alla capitale direttamente dal Fiume Giallo. Un canale lungo oltre 300 chilometri che, come un'enorme sanguisuga, pomperà l'acqua direttamente dal fiume che per millenni ha sostenuto l'agricoltura della Cina centrale.

Per realizzare que-

st'opera faraonica è stato necessario l'esproprio del terreno ad oltre trentamila contadini, mentre saranno molti di più sono quelli che rischiano di non poter più coltivare il proprio appezzamento per carenza di acqua. Ma che quella relativa alla scarsità di acqua sia "l'emergenza più dimenticata e sottovalutata al mondo" ce lo dimostra la vicenda relativa al Mare d'Aral, un tempo il quarto lago più vasto del mondo ed oggi, dopo che le sue acque si sono ritirate e che il 70% della sua superficie si è prosciugata, ridotto a poco più di una pozzanghera.

La città di Aralsk, fiorente porto del Mare d'Aral oggi dista 40 chilometri dalle rive di ciò che ne resta. Tutto ciò è il frutto del dissennato sfruttamento dei due maggiori fiumi che lo hanno alimentato per millenni da parte dell'Unione Sovietica a partire dagli anni sessanta, e oggi dalle Repubbliche indipendenti del Kirgizstan e del Tajikistan per le loro centrali idroelettriche.



**Oltre il senso di...**

**... adrenalina**

Cosa hanno in comune quelli che arrivano in stazione o in aeroporto sempre all'ultimo momento, quelli che attraversano col rosso, oppure giocano d'azzardo? E che dire di chi fa sport estremi? Sono azioni procce differenti alla vita e persone diverse, eppure, tutte sono accomunate dalla ricerca di perdere sempre e comunque qualcosa.

Se bene possa apparire una forzatura accomunare chi non è mai puntuale con chi, guidando a farsi spenti nella notte, rischia la vita, in realtà c'è un nesso più o meno evidente: il rischio come



Si tratta, tuttavia, di qualcosa presente in ciascuno di noi sin da bambini: divertimento nell'essere in aria e cadere nel vuoto fino a incontrare le braccia dell'adulto. Il fascino del rischio deriva dal fatto che permette di provare emozioni forti, di vivere in maniera intensa, aumentando il senso della propria presenza nel mondo.

I cosiddetti "professionisti dell'adrenalina", o sensation seekers (cercatori di emozioni),

sono quella categoria di persone con una soglia di annoiabilità molto più bassa degli altri, che sperimentano questa esperienza e ne diventano particolarmente ghiotti. Il fenomeno del sensation seeking, è la continua ricerca di stimolazioni sensoriali nuove, diverse, forti.

Tuttavia, la ricerca di emozioni forti non è l'unico elemento a spingere verso la ricerca di situazioni rischiose, c'è anche una costante ricerca di conferme, in quanto si è incerti sul proprio valore, che deve essere continuamente messo alla prova e confermato.

Il rischio agisce come uno specchio e paradossalmente, dunque, serve a rassicurare. Ecco allora che ci rendiamo conto di come non sia il mondo esterno, ma quello interiore, ad influire sulla nostra quotidianità e sulle azioni che deliberatamente scegliamo di compiere.

**Giuliana Rocca**

ra inquadrata tra gli "Obiettivo 1" e cioè territorio marginale dove è necessario intervenire con programmi mirati e sostanziosi finanziamenti.

Per l'ottenimento di tale misura il precedente governo regionale ha festeggiato come se si trattasse di una promozione ma in realtà chiarisce la situazione economica ed occupazionale in cui si



trova la regione.

Se i dati sul lavoro minorile vengono letti in relazione a quelli sulla dispersione scolastica è facile comprendere la natura del fenomeno dello sfruttamento.

Al momento, la quota di abbandono scolastico nell'isola si attesta al 26 per cento mentre gli studenti di 15 anni con scarse competenze in letteratura sono il 35 per cento e in matematica il 48 per cento.

Su questi giovani che vanno ad incrementare i numeri del lavoro minorile si dovrebbe concentrare l'attenzione di istituzioni nazionali e locali.

**Liborio D. Severino**



Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



## Le buone pratiche per Guadagnare Salute

Il Centro Studi FORMEZ sta conducendo, a livello nazionale, il progetto "Buone Pratiche per Guadagnare Salute" con l'obiettivo di dare la massima visibilità a quanto sta realizzando nel nostro Paese "in ambito di prevenzione dei quattro principali fattori di rischio per la salute attraverso attività tese a favorire l'attività fisica e una corretta alimentazione, prevenire e arginare il fumo e l'abuso di alcool".

Particolare attenzione viene attribuita alle esperienze di prevenzione messe in atto dalle Aziende Sanitarie Locali. A tal proposito, si terrà a Roma la Mostra Sanit dal 23 al 26 giugno a Palazzo dei Congressi, a cui l'Azienda UsL n. 4 di Enna è stata invitata a partecipare per illustrare il progetto di prevenzione attiva del rischio cardiovascolare,

già in fase di realizzazione nel territorio del distretto di Piazza Armerina, e inserito nel sito FORMEZ come esempio di buona pratica. Nel progetto sono coinvolti, oltre all'Azienda UsL n.4, il CONI provinciale, i medici di famiglia, palestre e società sportive.

Il FORMEZ ha provveduto a realizzare il poster illustrativo del progetto che sarà presentato dedicato all'A.UsL n. 4 Locali. A tal proposito, si terrà a Roma la Mostra Sanit dal 23 al 26 giugno a Palazzo dei Congressi, a cui l'Azienda UsL n. 4 di Enna è stata invitata a partecipare per illustrare il progetto di prevenzione attiva del rischio cardiovascolare,

OBIETTIVI: sviluppare la collaborazione fra Medici di Medicina Generale e palestre o associazioni sportive del territorio perché i Cittadini possano correre in maniera semplice e pratica le errate abitudini alimentari ed i bassi livelli di attività fisica, avendo a disposizione dei dati oggettivi di dispendio energetico.

**PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE H.M.**

**OBIETTIVI:** sviluppare la collaborazione fra Medici di Medicina Generale e palestre o associazioni sportive del territorio perché i Cittadini possano correre in maniera semplice e pratica le errate abitudini alimentari ed i bassi livelli di attività fisica, avendo a disposizione dei dati oggettivi di dispendio energetico.

**METODI:** Acquisito da parte dell'AUSL ed affidamento a palestre o società sportive di due Holter metabolici per valutare con semplicità il dispendio energetico giornaliero medio. In base a tali risultati i MMG possono consigliare un adeguato introito calorico alimentare e/o l'incremento dell'attività fisica, che sarà seguita nella programmazione dagli operatori sportivi coinvolti.

**RISULTATI:** Attesi: Nell'immediato riduzione del rischio cardiovascolare e conseguimento di nuove abitudini salutari; la possibilità che la collaborazione operatori sanitari-operatori sportivi prosegua, anche con altre apparecchiature di analisi del dispendio energetico.

**CREDITI:** DOE SICILIA: Gabriella Dardanoni - Daniela Buomastro  
AUSL 4 ENNA: Francesco Iudica - Giuseppe Calciura - Lucia Rubicondo  
Dipartimento Osservatorio Epidemiologico

### Protocollo di intesa tra Azienda USL N. 4 e CONI

Promuovere attivamente l'attività fisica degli anziani costituisce uno degli obiettivi principali dei Piani Sanitari Regionale e Nazionale attualmente in fase di applicazione. Tale obiettivo ora rientra anche nel piano operativo per la prevenzione degli incidenti domestici. Il Coni, rappresentato dal dott. Roberto Pregadio, e l'Azienda UsL n. 4 di Enna, nella persona del Direttore Generale, dott. Francesco Iudica, hanno sottoscritto il protocollo per la promozione della salute nell'anziano come obiettivo operativo rientrante nel piano della riduzione degli incidenti domestici.

Il progetto è destinato a un gruppo di anziani che saranno individuati dall'Unità Operativa di Educazione alla Salute dell'Azienda UsL n. 4 in alcuni comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale.

Il progetto di attività

motoria è denominato Walking: "L'attività di walking - si legge nell'intesa- sarà un'attività motoria di gruppo guidata da esperti Walking Leaders".

I walking leaders saranno individuati con corsi di formazione promossi e organizzati dal CONI, d'intesa con l'AUSL n. 4. La partecipazione ai corsi sarà riservata ai laureati in Scienze Motorie, diplomati ISEF e ad altro personale qualificato. Le attività rivolte agli anziani saranno svolte in sessioni trimestrali e l'Azienda Sanitaria sottoporà a visita medico-sportiva i partecipanti che dovranno provvedere alla copertura assicurativa presso Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.

Sarà data la massima diffusione dell'iniziativa tramite le federazioni e gli Enti di Promozione Sportiva. Le parti, infine, si impegnano a stabilire di comune d'accordo modalità e idonei accorgimenti per rendere il progetto utile e proficuo per il benessere psicofisico degli anziani.

### Medicine Naturali: viaggio al centro della persona

Incontro al Centro Gravi Humanitas di Leonforte giovedì tre luglio '08 con il medico ayurveda Jamuna Mishra.

Il medico di fama internazionale, attualmente in Italia per un giro di conferenze, insieme con il prof. Basilio Varveri, esperto di Filosofie Orientali, e la signora Prapanuch Ratanasri, massoterapista, illustreranno le basi della medicina naturale che, partendo da una diversa visione dell'uomo visto "olisticamente nella sua inscindibilità di anima e corpo", intende curarlo attraverso varie pratiche che vanno dallo yoga, alla respirazione, al massaggio thailandese, tibetano, ayurvedico.

La medicina ayurvedica - medicina dei saggi - fa riferimento ai Veda, libri sacri dell'Induismo, e, in particolare,

sposizione dei dati oggettivi di consumo energetico.

METODI: Acquisito da parte dell'AUSL ed affidamento a palestre o società sportive di due Holter metabolici per valutare con semplicità il dispendio energetico giornaliero medio. In base a tali risultati i medici di famiglia possono consigliare un adeguato introito calorico alimentare e/o l'incremento dell'attività fisica, che sarà seguita nella programmazione dagli operatori sportivi coinvolti.

RISULTATI: Nell'immediato riduzione del rischio cardiovascolare e conseguimento di nuove abitudini salutari; nel prosieguo la possibilità che la collaborazione operatori sanitari-operatori sportivi prosegua, anche con altre apparecchiature di analisi del dispendio energetico.

al Veda della Salute.

Presenterà l'interessante incontro la dottoressa Sivana Greco, dirigente del presidio ospedaliero Ferro Branciforte Capra di Leonforte.

Verrà dimostrata la possibilità di applicazione di tali pratiche anche alla gravidanza e al parto, così come intese nel Progetto "Accogliamo la vita", in fase di attuazione presso l'Unità operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Leonforte, diretta dalla dottoressa Valeria Mazzola, e di cui si occupano i medici Salvatore Conoscanti, Paolo Favazza, Filippo Piro, Anna Maria Millauro, e le ostetriche del Reparto.

"Progetto - sottolinea la dottoressa Mazzola - rivolto a tutte le coppie che attraversano il bellissimo, a volte difficile, percorso della genitorialità".



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

## Endoscopia chirurgica

### Eseguiti i primi esami endoscopici con videocapsula

L'O.U.S. di Endoscopia Chirurgica dell'ospedale Umberto I di Enna, diretta dal Dott. Antonino Muratore, implementa i propri strumenti diagnostici con l'introduzione della videocapsula endoscopica.

Sono già stati effettuati ufficialmente i primi tre esami, ottenendo ottimi risultati sia in

te all'interno del nostro apparato digerente.

Metodica già consolidata per la diagnosi delle patologie dell'intestino tenue, la videocapsula endoscopica con l'uscita in commercio di una nuova capsula specifica per il colon, già disponibile presso l'O.U.S. di Endoscopia Chirurgica dell'Umberto

I, si propone come nuovo strumento di screening alternativo alla colonscopia standard, soprattutto nei confronti dei pazienti a rischio aumentato di tumori del colon-retto, e cioè tutti quelli che hanno compiuto i 45 anni di età e che possiedono una familiarità positiva di I grado per tale causa neoplasie maligne, anche se sono necessari ancora ulteriori studi per valutare l'efficacia nella popolazione in generale.

Questa neoplasia rappresenta la seconda causa di morte per cancro nei paesi industrializzati e, a tutt'oggi, la diagnosi è affidata alla colonscopia, metodica molto valida ma invasiva e poco accettata dai pazienti.

La videocapsula endoscopica consiste nella esplorazione endoscopica da parte di un capsula, poco più grande di un compressa farmaceutica, sospinta dai movimenti naturali del nostro intestino, che possiede un telecamera miniaturizzata in grado di visualizzare in tempo reale e di registrare le immagini ottenu-

per il colon si propone nella pratica clinica come valido strumento di screening alternativo alla colonscopia standard, soprattutto nei confronti dei pazienti a rischio aumentato di tumori del colon-retto, e cioè tutti quelli che hanno compiuto i 45 anni di età e che possiedono una familiarità positiva di I grado per tale causa neoplasie maligne, anche se sono necessari ancora ulteriori studi per valutare l'efficacia nella popolazione in generale.

Questa neoplasia rappresenta la seconda causa di morte per cancro nei paesi industrializzati e, a tutt'oggi, la diagnosi è affidata alla colonscopia, metodica molto valida ma invasiva e poco accettata dai pazienti.

La videocapsula endoscopica consiste nella esplorazione endoscopica da parte di un capsula, poco più grande di un compressa farmaceutica, sospinta dai movimenti naturali del nostro intestino, che possiede un telecamera miniaturizzata in grado di visualizzare in tempo reale e di registrare le immagini ottenu-



strumento di screening alternativo alla colonscopia standard, soprattutto nei confronti dei pazienti a rischio aumentato di tumori del colon-retto, e cioè tutti quelli che hanno compiuto i 45 anni di età e che possiedono una familiarità positiva di I grado per tale causa neoplasie maligne, anche se sono necessari ancora ulteriori studi per valutare l'efficacia nella popolazione in generale.

Questa neoplasia rappresenta la seconda causa di morte per cancro nei paesi industrializzati e, a tutt'oggi, la diagnosi è affidata alla colonscopia, metodica molto valida ma invasiva e poco accettata dai pazienti.

La videocapsula endoscopica consiste nella esplorazione endoscopica da parte di un capsula, poco più grande di un compressa farmaceutica, sospinta dai movimenti naturali del nostro intestino, che possiede un telecamera miniaturizzata in grado di visualizzare in tempo reale e di registrare le immagini ottenu-

per il colon si propone nella pratica clinica come valido strumento di screening alternativo alla colonscopia standard, soprattutto nei confronti dei pazienti a rischio aumentato di tumori del colon-retto, e cioè tutti quelli che hanno compiuto i 45 anni di età e che possiedono una familiarità positiva di I grado per tale causa neoplasie maligne, anche se sono necessari ancora ulteriori studi per valutare l'efficacia nella popolazione in generale.

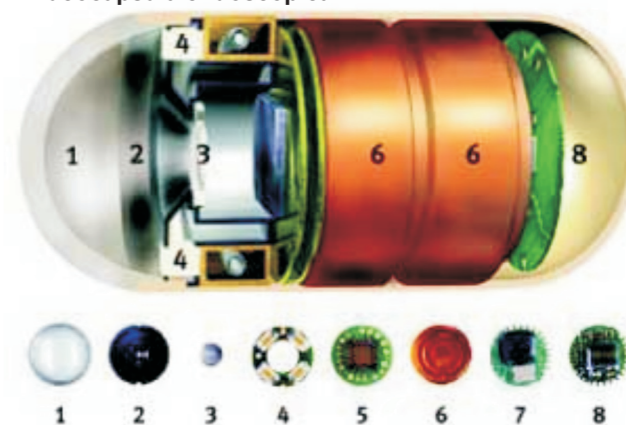
Questa neoplasia rappresenta la seconda causa di morte per cancro nei paesi industrializzati e, a tutt'oggi, la diagnosi è affidata alla colonscopia, metodica molto valida ma invasiva e poco accettata dai pazienti.

La videocapsula endoscopica consiste nella esplorazione endoscopica da parte di un capsula, poco più grande di un compressa farmaceutica, sospinta dai movimenti naturali del nostro intestino, che possiede un telecamera miniaturizzata in grado di visualizzare in tempo reale e di registrare le immagini ottenu-



L'esterno dell'ospedale

Videocapsula endoscopica



# 2° Trofeo Slalom Pergusa

**Prima Prova**

**13 LUGLIO 2008**

**AUTODROMO DI PERGUSA**

## PROGRAMMA

### ISCRIZIONI

Apertura: giorno 16.06.2008  
Chiusura: giorno 07.07.2008 ore 12.00

**VERIFICHE Sportive:** giorno 12.07.08 dalle ore 13.30 alle ore 17.30 presso Autodromo di Pergusa

**Tecniche:** giorno 12.07.08 dalle ore 14.00 alle ore (1) 18.00 presso Autodromo di Pergusa

### PUBBLICAZIONE ELENCO VERIFICATI E AMMESSI ALLA PARTENZA:

giorno 12.07.2008 ore 19.00

**PARTENZA PRIMA VETTURA 1^ MANCHE** ore 10.30

**ESPOSIZIONE CLASSIFICHE :** Albo Direzione Gara Autodromo ore 13.00

**PREMIAZIONE** presso: Autodromo di Pergusa ore 15.30



**Turismo off-shore**  
di Elisabetta De Carli

rubriche

12

Dedalo n. 16 del 30 giugno 2008

### Oasi del Simeto: itinerario per amanti della natura

La Riserva Naturale Orientata dell'Oasi del Simeto si sviluppa a sud della città di Catania. Si tratta di un vasto e antico ecosistema palustre che comprende le zone di Agnone, Valsavoia e il Pantano di Catania, aree prima ricoperte dal mare ed ora dal fiume Simeto.

In passato la parte meridionale di questa pianura era occupata da un'ampia area paludosa che fungeva da sbocco per le acque di piena del fiume e grazie all'operato dell'uomo diventava d'inverno una rete di canali e bacini che ospitavano una lussureggiante vegetazione palustre, rifugio di numerosissimi uccelli acquatici.

Questo ambiente è stato

radicalmente trasformato in seguito alle successive opere di bonifica, anche se la costituzione dell'Oasi di Protezione Faunistica nel 1975 ha salvato flora e fauna locali dall'abusivismo edilizio.

La riserva, che si estende su una superficie di 1859 ettari, comprende anche la fascia litoranea denominata "la Playa", in cui è possibile osservare specie vegetali tipiche delle coste sabbiose. L'Oasi è quindi una tappa obbligatoria per gli appassionati della scoperta della natura. L'area protetta custodisce una fauna peculiare anche per quanto riguarda gli insetti.

Qui vive infatti, ad esempio, un coleottero endemico (l'aplidia del massa) che non è stato trovato

mai altrove. Inoltre presso la foce del fiume Simeto soprattutto in seguito ad una forte mareggiata si può raccogliere l'ambra, una resina fossile conosciuta sin dalla preistoria.

Trattandosi di percorsi da "studiare" più che da visitare, è consigliabile portare con sé binocolo, macchina fotografica, block notes per appunti, una guida agli uccelli d'Italia, un manuale per il riconoscimento della

flora mediterranea, scarponi, lozione anti-zanzare e abbigliamento con colori che si confondano con l'ambiente naturale cercando di rispettare la tranquillità di tutte le creature della riserva.



**Nautilus**  
di Fabrizio Margiotta

### Le pecore nere, rosse e gialle

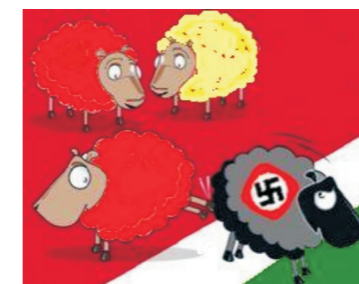
Il tema della sicurezza è da sempre il cavallo di battaglia della politica della destra italiana. Come fronteggiare quindi le pressanti richieste dei cittadini che richiedono un po' più di tranquillità nelle loro città? La risposta è chiara: introduzione del reato di immigrazione clandestina, ronde di cittadini armati di buona volontà, espulsioni immediate per tutti. Sistemi senz'altro validi ma che trovano la propria radice in un diffuso sentimento di xenofobia.

Gli ultimi eventi ne sono una triste testimonianza: molotov, sputi e insulti contro i rom nei loro campi, negozi appartenenti ad extracomunitari saccheggiate e, soprattutto, crescente intolleranza che porta molte persone a pensare che ci si trovi di fronte a culture geneticamente inferiori. I risultati di questa accennata politica del nuovo Governo sono prevedibili: il reato di immigrazione clandestina tenderà a punire le vittime e non i carnefici, le ronde si trasformeranno in squadroni neofascisti dediti alla caccia allo straniero, mentre la politica delle espulsioni immediate violerà i diritti minimi riconosciuti a qualsiasi individuo, alla base di ogni sistema garantista.

Perché non arrivare poi a sparare sugli immigrati come fan-

no i nostri colleghi statunitensi con i disperati messicani? Sarebbe un bel modo di risolvere il problema. La gente è stufo di stupri, rapine, portafogli che spariscono, adolescenti che tentano di rubare le bambine altrui. E non venite a dirci che non tutti i rom sono così, perché non è vero: vengono qui, non lavorano, puzzano, urinano dietro casa, rubano, stuprano, ammazzano, perché questa è la loro cultura.

È solo una questione di inquadratura, i punti di vista cambiano da località in località. Ma l'ignoranza non vede. È cieca come il razzismo. Speriamo solo che a Enna non prendano piede gli pseudo-fascisti di Forza Nuova, che mischiano il tifo ultrà alla politica, senza aver mai sentito parlare di libertà di pensiero o che forse un vero pensiero neanche ce l'hanno. È solo una speranza. Ma la speranza fa andare avanti il mondo.



## CENTRO FAI DA TE

SABATINO

ENNA BASSA - C.da Santa Lucia - Tel. 0935/531845

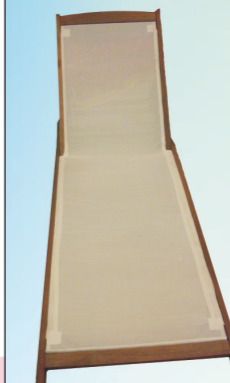


**Dondolo cm. 180**  
€ 350,00

Scivoli in ferro  
a partire da  
€ 299,00



**Ombrelloni a partire da**  
€ 33,00



**Lettimi in legno**  
da € 149,90



**Barbecue in muratura**  
da € 159,00

Offerte valide sino ad esaurimento scorte

**ubuntu**  
Rivitalizza il tuo vecchio pc.....  
Con linux-Ubuntu  
sei immune da virus

**COPY SAT**  
**Di Cancaro Calogero**  
Portatile Asus  
a partire da € 379,00

**Noleggio e Assistenza**  
fotocopiatrici,  
stampanti e Pc;  
Rivenditore  
autorizzato Infotec

**Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224250**

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.

## Il Rebus di Giusi Stancanelli

Enna: Anche noi tra "fiction" e realtà

UN



Enrico famoso fisico

frase: \_\_\_\_\_

(2-6-2-9)

## Molto più delle parole a cura di Mario Savoca



## motori

di Giuseppe Telaro  
La Rinascita  
di un Mito

Da troppi anni la casa di Chivasso non era presente nel segmento delle medie ma relegata ( si fa per dire) a produrre vetture utilitarie e piccoli momovolume di successo ma ben lontana dai fasti degli anni in cui il suo fondatore Vincenzo Lancia produceva vetture che rivoluzionarono il mondo dell'automobile sia per la tecnica di costruzione sia per la raffinatezza dei materiali e sia per la grande eleganza riconosciuta in ogni angolo del pianeta.

Quale nome scegliere per il rilancio di questo marchio così blasonato? Un nome che ricorda tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta grandi imprese sportive e un enorme successo commerciale: Delta. Ecco arrivare sul mercato la prima auto del rilancio in un segmento particolarmente nutrito dove la concorrenza è veramente spietata. I tecnici Lancia hanno adottato un pianale e una meccanica collau-



Nuova lancia Delta

data quella della cugina Fiat Bravo con propulsori a benzina sovralimentati e a gasolio con potenze che vanno da 120 cv a 200 cv;

la linea ovviamente innovativa arriva direttamente dal centro stile Lancia con una lunghezza di 4,5 metri, larga 1,8 metri ed alta 1,5 metri. Misure che gli assicurano grazie al passo di 2,7 metri un'abitabilità al vertice della categoria. Cura degli interni in stile della casa con scelta dei materiali di pregiata fattura e di grande gusto che conferiscono alla vettura un aspetto di sobria eleganza; grandi superfici vetrate assicurano una buona luminosità all'interno grazie anche al tetto panoramico; il sistema di intrattenimento è al top del segmento, con sintonizzatore Hi-Fi Bose MP3 e sistema di navigazione integrato con mappa europea.

Per quanto concerne la sicurezza attiva e passiva la nuova Lancia Delta risulta essere equipaggiata con tutti i più moderni sistemi tecnologici come l'E S C, l'ABS e ripartitore di frenata elettronico. Visto l'interesse da parte dei vertici della casa di Chivasso con un imponente investimento per la comunicazione, ci auguriamo che grazie a questo modello la Lancia si posizioni sul mercato come merita. Auguri Delta.

SOLUZIONI DI DEDALO  
N° 15 del 13 Giugno

Rebus: Un netto rifiuto

Le soluzioni su Dedalo n° 17 del 15 Luglio

## Musica

di William Vetri  
10 HPUn nuovo traguardo per la  
band ennese

Giacomo, Alessandro e Nicola, tre amici con una grande passione per la musica, decidono di formare i 10 HP nel lontano 2004. Dopo una lunghissima gavetta fatta di concerti, corde rotte, chilometri notturni, soddisfazioni e (poche) delusioni, il trio decide di investire tutto nella musica, con l'obiettivo principale della reinterpretazione di brani dei maggiori cantautori del panorama nazionale come Battisti, Carosone, Battiato, ecc., riadattati alla formula musicale del trio.

I 10 HP, negli anni passati, sono stati protagonisti di molte demo CD, tra cui il più importante Verde, bianco e...rock (2007, Kustom Records), album che include delle cover del miglior cantautorato italiano reinterpretato in chiave rock con degli arrangiamenti da fare accapponare la pelle al più scettico degli ascoltatori: ascoltare per credere! I 10 HP non solo la solita cover band strasentita nei locali, ma dei musicisti con capacità compositive di un certo livello, che suonano innanzitutto per passione.

Il trio ennese tornerà a stupirci in autunno con un disco inedito, una miscela di rock graffiante che non disdegna sonorità americane, ma che rimane ancorata ai testi e al sound del pop-rock nostrano. Brani come "Forse", "Come mi pare" e "Resta qui" mostrano un sound molto influenzato da band del calibro di Vibrazioni, Negroamaro e il rock italiano contemporaneo, ma con una vena compositiva e un approccio del tutto personale. Tra le varie collaborazioni, spiccano quelle con Adel's, Gai Bennici, Bisca Zulù.

Anche l'attività live ha portato non pochi successi, basterà menzionare che i 10 HP si sono classificati al Marte Live Festival di Roma, ottavi su 746 partecipanti, e sono attualmente in finale nazionale al Festival Pub Italia, per il quale si esibiranno a Barcellona l'11 luglio.

"Siamo molto contenti! - ha dichiarato Giacomo - A prescindere da quello che sarà il verdetto finale, è un risultato che ci dà molte soddisfazioni!". I 10 HP sono: Giacomo Di Cara (voce e basso), Nicola Merlisena (chitarra), Alessandro Mazzola (batteria e cori). Per informazioni sui concerti e ascoltare i nuovi brani della band collegatevi sul sito: [www.myspace.com/rock10hp](http://www.myspace.com/rock10hp) oppure [www.rock10hp.it](http://www.rock10hp.it)



## 730, ICI, RED, ISE in arrivo?

CAF CNA  
è con te, sempre.

Via Emilia Romagna, 3

94100 Enna

Tel. 0935-502260

0935-511756

Fax 0935-511757

[www.cna.en.it](http://www.cna.en.it)E-mail: [enna@cna.it](mailto:enna@cna.it)Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su [www.cartacaf.it](http://www.cartacaf.it)

Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro  
[www.caf.cna.it](http://www.caf.cna.it)Per conoscere la sede più vicina  
Numero Verde  
800-008899

PROSSIMA

USCITA

IL 15 LUGLIO

*è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione*

*un'Azienda giovane e dinamica*

**LA QUIETE**

ONORANZE FUNEBRI  
di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

Vieni al CAF UIL  
togliti un peso

MOD.730

MOD. UNICO

I.C.I.

SUCCESSIONI

ISEE ISEEU

MOD. RED

CONTENZIOSI

CONTRATTI DI LOCAZIONE

ASSUNZIONI COLF, BADANTI ECT



Via S. Agata 52

94100-ENNA

tel.0935.504856

fax.0935.505460





**“ALFA”  
Armonizzare Lavoro e Famiglia**

Un “assegno”, il voucher, per fornire assistenza e servizi alle persone, in maggioranza donne, che partecipano a progetti di inserimento lavorativo o creazione di impresa. E' questo il fine del progetto pilota "A.L.F.A." (Armonizzare Lavoro e Famiglia) che prevede un rapporto funzionale tramite l'affidamento in house providing tra la Regione e Italia Lavoro Sicilia e che coinvolgerà in qualità di beneficiari diretti i residenti dei territori di Piazza Armerina e limitrofi. ALFA vuole essere il "principio" di un nuovo modello di conciliazione tra vita professionale e vita familiare, costituendo un modello che diventa sistema per il futuro.

Assistenza a bambini, anziani, disabili; piccoli servizi domestici; supporto nelle incombenze connesse alla gestione di una famiglia: questo offre il "voucher di conciliazione e di servizio" che, grazie al progetto ALFA sarà disponibile prima dell'estate, successivamente all'esecuzione delle fasi preparatorie del progetto.

"Si tratta di uno strumento previsto nelle misure del POR 3.12 e 3.19, con il quale, per promuovere l'occupazione, si offre ad una donna la possibilità di migliorare la propria condizione di occupabilità sul mercato del lavoro, sgravandola di fatto di alcuni dei carichi quotidiani".

Non solo, il "voucher" può anche costituire "un forte sostegno all'emersione ed alla qualità del lavoro di servizio, creando anche sul fronte dei prestatori di servizio, occasioni di lavoro e migliori condizioni di occupabilità". Il voucher di conciliazione (o di servizio) è una sorta di "assegno" - fisico o virtuale - con il quale remunerare tutti i servizi che sono relativi alla sfera della vita privata, come la cura alla persona (minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili) o servizi generici a supporto della gestione del proprio quotidiano privato (pagamento di bollette, acquisto di generi di prima necessità o di farmaci, piccoli lavori domestici e manutenzione casalinga).



**Società  
Un ambulante amico di tutti**

Si chiama Angelo Gilierto, 54 anni, sposato, due figli, ennesimo di nascita. Sereno e sorridente svolge un'attività particolare, è un commerciante ambulante di magliette sportive, bandiere, ecc... .Lo si vede sempre con il suo furgone colmo di mercanzia sportiva di vario genere. La sua attività è diventata per la città un mito.

Conosciuto da grandi e piccini, è stimato da tutti e circondato ogni giorno dall'affetto dei suoi clienti. Vive dignitosamente la sua vita affrontando tutti i problemi del caso. Ma lui non è solo un venditore ambulante, dispensa anche consigli ed informazioni a chiunque. Siamo andati a trovarlo e fra una bandiera tricolore e una maglietta o un pallone gli abbiamo posto alcune domande.

- Da quando tempo svolge questo

lavoro?

"Svolgo questa attività da 30 anni circa ininterrottamente e sempre con grande senso del dovere e anche con grande divertimento"

- Vi sono delle particolari difficoltà nel suo lavoro?

"La difficoltà principale è quella dell'anticipazione di denaro per comprare la merce, e se poi la merce non viene venduta rimane in giacenza perché non si può più vendere l'anno successivo perché cambiano sempre gli sponsor e i giocatori. Quindi nella mia attività c'è molto rischio".

- Chi sono i suoi clienti e in quali zone lavora?

"Sia ragazzi, che adulti, sia tifosi e non. Molti pur non essendo tifosi vengono da me per comprare un regalo diverso. Mi fermo generalmente in Piazza Europa e presso il Castello di Lombardia, e lavoro sia di mattina che di pomeriggio. In concomitanza con le grandi manifestazioni calcistiche, mondiali, europee, gli appassionati mi trovano in Piazza

Europa. In tutti gli altri periodi sosto nella piazza antistante il Castello di Lombardia dove cerco di accogliere nel migliore dei modi possibili i turisti e moltissimi amici della provincia."

- Qual'è il periodo in cui si lavora di più?

"Sicuramente il Capodanno, quando per l'occasione vendo i giochi pirotecnici di libera vendita e tutti comprano e spendono di più per festeggiare il nuovo anno".

- E sui giovani cosa ci dice?

"Oggi i giovani hanno molta difficoltà, il problema della disoccupazione è la piaga più profonda e crea molti disagi".

- In futuro pensa di cambiare mestiere?

"Questo è e resterà per sempre il mio mestiere, pensi che non posso mancare un giorno perché i clienti mi cercano e

**La Rete delle  
Opportunità  
di Gaetano Mellia**

**Progetto MOTUS**

MOTUS è un Programma della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Sviluppo e Competitività del Turismo, in coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, realizzato con l'assistenza tecnica della ENIT e della sua Società controllata Promuovi Italia.

Il progetto è rivolto alle aziende agevolate dalla Legge 488/92 e dagli strumenti del PON SIL 2000-2006 operanti nel settore turistico nelle Regioni ex Obiettivo1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), ed ai soggetti disoccupati e in condizione di svantaggio residenti in queste Regioni. Ai partecipanti offre: formazione "on the job" presso aziende operanti nel settore turistico e "off the job" (formazione sicurezza sul lavoro, linguistica, informatica, a distanza) per perfezionare competenze e conoscenze dei partecipanti. In particolare sono previsti: Tirocini formativi per profili di elevata qualificazione (5mesi), PILS Pacchetti Inserimento Lavoratori Svantaggiati, Tirocini di Rientro (2 mesi), Azioni formative sperimentali, Azioni formative di orientamento e sostegno (per soggetti svantaggiati). Alle imprese fornisce assistenza tecnica e supporto gestionale ed organizzativo in ambiti quali: analisi fabbisogni formativi, individuazione profili professionali necessari in azienda, trasferimento competenze trasversali e tecnico-professionali rispetto ai fabbisogni aziendali specifici e valorizzazione e proposta di partenariato fra imprese, sistemi di imprese e territorio.

Le agevolazioni previste sono: Borsa lavoro, Costi dell'alloggio (per gli interventi in condizione di mobilità), Costi di trasporto locali e a lungo raggio, Indennità sostitutiva di mensa, Formazione e Assicurazione INAIL e RCT. Il programma, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato, prevede la realizzazione di 870 interventi di formazione di soggetti non occupati. Info [www.promuovitalia.it](http://www.promuovitalia.it) Tel. 06/6798883. Invio Curriculum vitae [cv@promuovitalia.it](mailto:cv@promuovitalia.it)

si preoccupano".

Ma il signor Angelo è anche diventato un punto di riferimento per i turisti che arrivano al Castello di Lombardia e su di lui riversano i propri reclami, o gli chiedono informazioni, così come gli autisti dei pulmann che lamentano costantemente le difficoltà di manovra, o i turisti che vorrebbero maggiori informazioni circa gli scavi del castello.

Fatima Pastorelli



Angelo Gilierto



**Brogli elettorali?**

Sono sempre più frequenti le voci secondo cui queste ultime elezioni sarebbero state poco regolari. Sarebbe stata proposta anche una denuncia alle Autorità competenti per "gravissime irregolarità procedurali e di merito".

Tra le irregolarità il continuo volantinaggio nei pressi dei seggi, la presenza all'interno di candidati, l'incauta custodia delle schede elettorali, la dubbia assegnazione di voti.

A creare la confusione soprattutto la coincidenza delle comunali e delle provinciali. Molti voti sono stati annullati.

Alcuni candidati sostengono di non aver trovato nelle sezioni i voti che ritenevano certi, come ad esempio quelli dei propri familiari.

Come sempre, dopo ogni tornata elettorale, le polemiche. Ma sono solo polemiche?

Pare che molti presidenti di seggio non si siano attenuti alle norme del regolamento che prescrivono di spogliare le schede una ad una ma



Patrizio Roccaforte



**LEONFORTE:  
Finalmente il Liceo classico**

Il Liceo classico "Nunzio Vaccalluzzo" di Leonforte non ha mai avuto una sede propria e autonoma. Nel 1945 quando nacque, venne alloggiato in un inadeguato edificio di via Portella (ex palazzo Gussio).

Dopo qualche anno venne trasferito nel palazzetto della Principessa di Gangi a piazza Branciforti, anch'esso inadatto per una scuola che si incrementava anno dopo anno.

Nel 1965, costruita la Scuola Media "Dante Alighieri" di via Capra, il Liceo vi trovò ospitalità e da allora, nonostante le promesse e i proclami, è rimasto in questo luogo.

Una convivenza che col passare del tempo si è rivelata sempre più problematica a causa della mancanza di classi e per l'uso in comune della palestra con grave nocumento per l'attività scolastica delle due Scuole.

Quello dei locali per il Liceo Classico è stato da sempre uno dei cavalli di battaglia dei politici leonfortesi che si sono succeduti alla Provincia, ma alle parole non seguiti i fatti.

Ora, se non ci saranno ripensamenti della nuova amministrazione provinciale, sembra che sia la volta buona, infatti è stato comunicato ufficialmente che sono stati reperiti i fondi necessari per realizzarlo.

Il nuovo Liceo classico sorgerà in contrada Tor-



Liceo classico "Nunzio Vaccalluzzo"

Enzo Barbera



**NICOSIA :  
L'A.T.O. dovrà pagare un milione di euro al Comune**

E' stato concluso l'arbitrato che ha visto protagoniste le parti identificate nel Comune di Nicosia e nella società che gestisce la raccolta di rifiuti solidi urbani, ossia l'A.T.O.

Il Tribunale di Nicosia ha infatti deciso che l'A.T.O. dovrà versare nelle casse comunali l'ingente somma di 1.448.000,00 euro a titolo di crediti che il Comune vanta nei confronti della società.

La somma, certo non indifferente, andrà a rinfancare le casse comunali, le quali da tempo, versano in una situazione di instabilità i cui effetti si sono risentiti nella gestione della amministrazione Castrogiovanni e, nonché tuttora, in quella del Sindaco Catania.



Comune di Nicosia

Luigi Calandra



**CATENANUOVA:  
"C'è posta per te" FORSE!?!"**

Tra i disservizi Poste? Prendetevi la cassetta postale! "Ma perché dobbiamo pagare 50 Euro al mese per un servizio che ci spetta di diritto, - lamentano gli utenti - visto che la legge 23 dic 2003, n. 384 ci tutela in tal senso?"

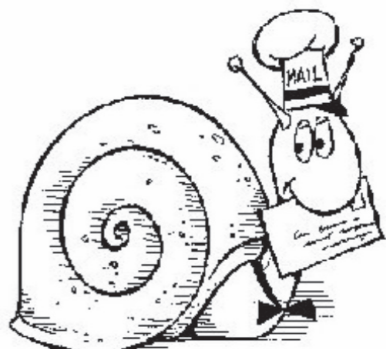
Non è necessario soffermarsi a lungo per capire come questi ritardi causino gravi disagi e disservizi e, in certi casi, anche danni economici.

Alcuni cittadini sono intenzionati a ricorrere all'avvocato per chiedere il risarcimento dei danni.

Ci rendiamo conto che le Poste Italiane stanno attraversando una importante fase di ristrutturazione ed espansione aziendale, però è importante garantire il servizio di recapito della posta entro i giusti tempi di attesa.

Numerosissime le lamentele da parte di cittadini, che da molti mesi non ricevono la corrispondenza o la ricevono con molto ritardo. Le segnalazioni riguardano gran parte del territorio del paese.

La soluzione delle



Teresa Saccullo



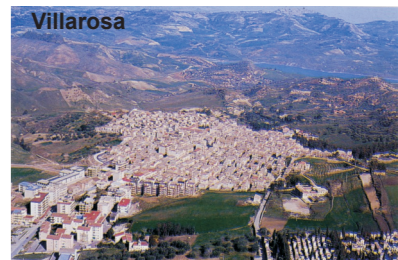


VILLAROSA : Approvato il piano per gli insediamenti

Il Comune di Villarosa potrà realizzare un Piano per gli insediamenti produttivi (Pip) avente una superficie complessiva pari a mq. 32.607, di cui mq.900 per aree per attività collettive, mq. 960 per aree a parcheggio, mq. 830 per aree a verde attrezzato, e mq. 6.600 per aree a verde di rispetto. Il relativo decreto è stato approvato dall'assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

nuova stesura una variazione della viabilità rispetto all'originaria previsione del Piano regolatore generale ed una diversa organizzazione distributiva dei lotti artigianali e commerciali, con l'eliminazione di quello industriale.

All'interno del Pip è stata prevista la realizzazione di un unico asse centrale che ripartisce l'area in due zone speculari per garantire l'accessibilità a tutti i lotti. L'area in cui sorgerà il Pip non è gravata da vincoli di natura geologica o geomorfologia o vincoli di inedificabilità ed è stata definita come "sito d'attenzione" dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Imera meridionale. L'area oggetto del Pip (piano insediamenti produttivi) era stata individuata nel piano regolatore generale approvato nel 1999 e destinata a zona D.1.3. Il Pip comporta nella sua



Simona Saccullo



CATENANUOVA : Impiegato cercasi

Credo che ormai per documenti che troverebbero attuazione in pochi secondi, il tempo di completare un modello e l'apporto di rivolgerci ad addetti che puntualmente risponde: "Non è di mia competenza e il collega è appena uscito", stanchi di sentirci dire: "Per oggi è tardi ormai, torni la prossima volta".

Ma la cosa più vergognosa è quando questo assenteismo, sia morale che fisico, è legittimato da alcune leggi dello stato che prevedono la facoltà di entrare in aspettativa a chi voglia occuparsi della "res pubblica".

E così ci ritroviamo il "centro per l'impiego" di Catenanuova (altro non è che il vecchio ufficio di collocamento) che nella sua unica apertura settimanale deficiente del suo dirigente, senza la firma del quale nessun documento può trovare atto, obbligando i poveri cittadini a compiere ripetuti viaggi e a sprecare molto tempo

per documenti che troverebbero attuazione in pochi secondi, il tempo di completare un modello e l'apporto di rivolgerci ad addetti che puntualmente rimandato di settimana in settimana.

Comunque, cari cittadini una soluzione a tutto questo c'è, basta recarsi negli uffici di Enna e il documento sarà redatto in giornata (forse), ma allora una domanda sorge spontanea e corale: qual è l'utilità dell'agenzia a Catenanuova?

Elsa Chiavetta



CENTURIPPE : Encomio a due vigili urbani

Il sindaco di Centuripe, Antonino Biondi, nei giorni scorsi ha conferito un encomio agli ispettori della polizia municipale Giuseppe Guagliardo e Franco Barbagallo che qualche mese fa sventarono una rapina ai danni del Banco di Sicilia sito nella centralissima piazza Sciacca. Il brillante intervento dei due coraggiosi vigili ha inorgogliato l'intero corpo di polizia municipale centuripina, impegnata costantemente in una proficua attività di controllo del territorio.

I due rapinatori credendo di non essere stati notati dai due vigili urbani si erano introdotti con scaltrezza nell'istituto bancario e sotto la minaccia di un taglierino avevano costretto la cassiera a consegnare il denaro. I rapinatori, quindi, intascato il bottino, con fare indifferente stavano cercando di guadagnare l'uscio. I due vigili urbani insospettiti da alcuni strani movimenti sono intervenuti e li hanno bloccati proprio sulla soglia della banca.

S. S.



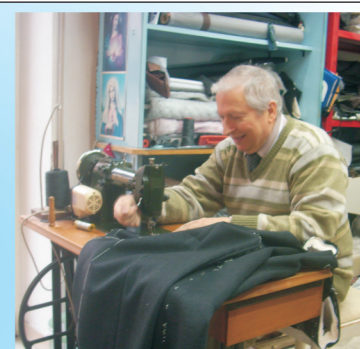
Giuseppe Guagliardo, secondo da sinistra, e Franco Barbagallo, secondo da destra

SARTORIA dal 1973

UOMO - DONNA G. Vetri

Via Città Nuova 16/18 Enna tel./fax 0935.37550 cell. 329.7948808

Ampio assortimento di tessuti d'Alta Moda Confezione "su misura" di abiti da cerimonia e casual Riparazioni anche su capi in pelle, shearling, renna, sostituzione cerniere, fodere e ..... tanto altro Tutto eseguito con Esperienza, Professionalità e Cortesia



Grid of advertisements for various businesses in Enna, including supermarkets, pizzerias, and services.

ENNA

Grid of advertisements for various businesses in Enna Bassa, including cafes, bakeries, and shops.

ENNA BASSA

Advertisement for Dedalo in provincia, listing various locations and services.

Advertisement for NovaGraf s.n.c., specializing in calendar production and graphic arts.

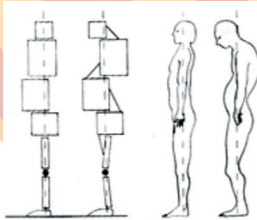
Advertisement for TEKNO RICAMI, a textile and embroidery service.



### Interventi dell'Osteopata

L'osteopatia, attraverso un trattamento esclusivamente manuale, cura il sintomo cercando di ridare alle strutture del corpo la capacità di svolgere la loro funzione in modo corretto. Per strutture non si intende solo il sistema muscolo-scheletrico (benché preponderante), ma anche i visceri ed il tessuto connettivo nelle sue varie specializzazioni.

L'osteopata interviene laddove si è creata una limitazione di movimento in una o più zone del corpo tale da alterare l'equilibrio posturale dell'individuo. Ad esempio, una caduta sulla spalla può provocare una limitazione di movimento dell'omero, ma anche della clavicola e per il contraccollo, di



una o più vertebre del tratto cervico-dorsale. Il dolore scompare nel giro di breve tempo, ma le limitazioni articolari e le tensioni muscolo-legamentose associate permangono ed influenzano la mobilità locale. I meccanismi di compenso meccanico adottate naturalmente dal corpo e le variazioni locali del sistema nervoso e vascolare possono provocare, nel tempo, dei sintomi, spesso a distanza dalla regione in cui si è verificato il trauma.

L'osteopata si occupa dell'aspetto meccanico dell'individuo, quindi la sua visita è orientata in questo senso, con l'obiettivo di trovare i punti di maggior limitazione articolare, comprendere quali sono i più importanti e trattarli.

Il trattamento è esclusivamente manuale e va dalle manipolazioni articolari alle tecniche di rilasciamento delle tensioni muscolari e fasciali, fino alle tecniche craniosacrali e viscerali.

### I consigli di Dedalina

#### SUCCO DI LIMONE

**Trattante per unghie:** immergete le unghie per circa 5 minuti in una tazzina con dell'acqua tiepida e il succo di mezzo limone. Se togliete le cutole, sfregate l'unghia anche con della buccia di limone.

**Schiarente per i capelli:** pettinatevi dopo aver bagnato il pettine con del succo di limone, poi lasciate asciugare al sole, ripetete l'operazione almeno una volta al giorno per una settimana.

**Pulizia del bagno:** strofinate i sanitari macchiati con del succo di limone. Per le macchie più ostinate, usate un impasto di succo di limone e acido borico. Per ravvivare la lattuga, se la vostra insalata ha l'aria sofferente e un po' appassita, immergetela in acqua con un po' di succo di limone, poi mettetela in frigo per un'ora.

**Per i foruncoli:** tamponate un foruncolo parecchie volte al giorno con succo di limone.

**Pulizia del viso:** per pulire a fondo i pori della pelle, fate bollire un litro di acqua il succo di mezzo limone e 1 o 2 cucchiari di menta o timo secchi. Togliete la pentola dal fuoco, tenetevi sopra il viso a circa 20 cm di distanza per un quarto d'ora, poi risciacquate con acqua gelata.

**Per rimettere a nuovo una spugna:** imbevvela con del succo di limone, poi risciacquate a fondo.

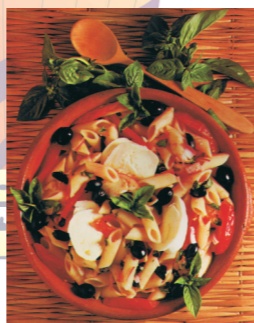
**Per conservare le mele:** evitate che le mele tagliate a fette diventino scure cospargendole con del succo di limone.



### La nostra ricetta

Mezze penna alla Forza Italia

Ingredienti per 4 persone: 350 g. di penne rigate, 250 g. di mozzarella, 1 scatola di polpa di pomodori da 400g o pomodori freschi spellati e spezzettati, 100 g di olive nere, 1 piccola cipolla, 4 cucchiariate di olio di oliva, 1 mazzetto di basilico fresco, sale pepe. Affettate finemente la cipolla in una zuppiera, unitete i pomodori, la mozzarella tagliata a fettine, le olive nere snocciolate e mescolate con cura. Conditte con sale e pepe e lasciate riposare. Cuocete la pasta in abbondante acqua, scolatela al



### Giacomo Puccini

### Filatelia di Mariano Guarino



Le Poste Italiane emettono il 21 Giugno 2008, un francobollo commemorativo dedicato a Giacomo Puccini, nel 150° Anniversario della nascita, del valore di €1,50. Per evidenziare la figura del compositore Giacomo Puccini uno dei massimi operisti della storia musicale italiana. Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata;

Colori:Sei; tiratura: Tre Milioni e Cinquecentomila esemplari; Foglio: Cinquanta esemplari, Valore €75,00. La vignetta del francobollo raffigura, a destra, un ritratto del compositore Giacomo Puccini, a sinistra, una chiave di violino e un tralcio di rosa; sullo sfondo sono riportati il titolo dell'opera "LA BOHEME" e la scrit-



### ANNUNCI

#### VENDO Case e Terreni

**Villino** - accessoriato con terreno sito in c/da Pollicarini-Mazzone. per informazione tel. 339.7773660.  
**Terreni** - n°3 particelle a 4 km da Enna misure 1600, 6300 mq. A 10 € al mq tel. 347.6609357 320.6989809.

#### Auto e Moto

**2.300 euro non trattabili** - Fiat Punto 75 Full optional impainto GPL. tel. 340.3223284

#### AFFITTO

**Enna Bassa** - Locale commerciale mq. 150 via Libero Grassi tel. 0935.25851 - 339.2130508 - 339.7865371.

**Enna alta** - appartamento via Piazza Armerina,7. mq 140, ammobiliato, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127.

**Enna Alta** - Bivano e Monovano ammobiliato per info tel. 333.7955773 - 0935.510128.

**Enna Alta** - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), ad impiegati o persone referenziate.

Per info tel. 0935-531346 330.964541 340.2752061

**Giardini Naxos - Recanati** - Residence con piscina ("le terrazze"), monovano a piano terra arredato 4 posti letto, al 5° P. arredamento 4 posti letto, ascensore, climatizzato con terrazzo vista mare, qualsiasi mese anche quindicinale. Cell. 3334888944

#### OFFRO LAVORO

Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Edi-

toriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

**Ristorante pizzeria cerca ragazzo o ragazza come aiuto cuoco.**

Per info cell. 338.1990092

#### VARIE

**Automodello a scoppio** - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.

**Vendesi:** smartphone/palmare quadri-band "i-mate jamin"; sist. op. microsoft windows mobile 5.0. 64mb ram, 128mb rom, dotato di: display touchscreen, email, instant messaging, wap 2.0/, foto video da 2 mpixel, pocket office, java, lettore mp3, wi-fi, bluetooth, usb. € 350,00. Inclusi nel prezzo: antenna hohlux slim gps con mappe tom tom, scheda panasonic sd 1 g, supporto da vetro. Tel 329/9845899.

**Cucitrice e pignatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.**



### dei perchè.....

#### .....nei semafori si usano i colori rosso verde?

Assai prima che le strade avessero bisogno di semafori, erano i treni ad essere regolati da segnali. I più vecchi dispositivi di segnalazione delle ferrovie dell'Ottocento erano costituiti da una sfera e da una specie di aquilone di tela. Is-

sato in cima ad una piantana, l'aquilone indicava pericolo, mentre la sfera significava via libera. I semafori cominciarono ad essere ampiamente usati a partire dal 1841: un braccio in posizione orizzontale ordinava al macchinista di fermarsi; inclinato verso il basso di circa 45° gli ingiungeva di procedere con cautela e orientato verticalmente verso il cielo segnalava che la via era libera. I segnali erano dipinti in rosso, colore, che si riteneva attirasse maggiormente l'attenzione. I notte, ai pali segnalatici venivano aggiunte lampade ad olio. Una luce rossa significava STOP e una luce bianca VIA LIBERA. Attorno al 1872 fu aggiunta una lampada gialla, che invitava a rallentare fino al prossimo segnale e ad attendere ulteriori istruzioni. Nel 1893 la luce verde sostituì il bianco per evitare la confusione provocata ai macchinisti dagli aloni delle illuminazioni stradali e domestiche. Così questi colori vennero usati per i semafori che regolano il traffico stradale. Nel 1914 a Cheveland, nell'Ohio, vennero installati i primi semafori automatici del mondo. I primi semafori europei comparvero in Francia nel 1923.



# L'acqua della tua città



ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA - p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

